



Giancarlo Gentilini

«Darò immediatamente disposizioni alla mia comandante dei vigili urbani affinché faccia pulizia etnica dei culattoni. I culattoni devono andare in altri capoluoghi di regione»

Roberto Calderoli

«Dare il voto agli extracomunitari? Un paese civile non può fare votare dei bingo-bongo che fino a qualche anno fa stavano ancora sugli alberi»

Mario Borghezio

«Le prime medaglie d'oro olimpiche assegnate ad atleti del Nord ... dimostrano la superiorità etnica dei padani, anche in questo campo».



Foto di Milo Sciaky/Ansa

Il sindaco di Adro Oscar Lancini. Nel paese la scuola è intitolata a Gianfranco Miglio



Foto di Franco Silvi/Ansa

Immigrati al lavoro in un'azienda del nord

farsi carico delle spese legali sostenute per difendere davanti al giudice la posizione "politica" in materia di accoglienza umana e civile affermata dalla sua giunta. Così come, del resto, è avvenuto soprattutto ad Adro, centro tristemente noto alla cronaca di questi anni recenti, dove il sindaco è stato costretto dalla Giustizia a fare marcia indietro una mezza dozzina di

volte. «C'è da dire - ricorda l'avvocato Guariso che sta lavorando con la Cgil nelle aule dei tribunali - che questi perdono sempre. Noi non abbiamo mai perso una causa e forse c'entra poco il fatto che siamo bravi: il fatto è che mentre queste amministrazioni comunali rendono impossibili agli immigrati le iscrizioni anagrafiche, alcune pre-

stazioni assistenziali, tagliano platealmente la strada alla Costituzione, come se non se ne rendessero conto o come se mettessero deliberatamente nel conto la battaglia legale».

Ma allora: giocano pesante oppure sono affetti da grave analfabetismo civico e istituzionale? «Quel che è certo - risponde Damiano Galletti - che se non avessi-

mo fatto muro sistematico nei confronti di queste emergenze spesso protette dal buio del mondo della comunicazione, ora sarebbe passato un altro, ostile concetto del diritto, almeno in queste zone, dove la Lega è più forte e il controllo dell'opinione pubblica meno attento, meno reattivo. Ci provano, così credo, e su larga scala, se passa hanno vinto, sennò ci riprovano: hanno un nemico, la Costituzione e la sua civiltà».

In Piemonte

Moschea di Torino, il Tar respinge la richiesta del Carroccio

Il Tar del Piemonte ha respinto il ricorso presentato dalla Lega Nord contro la moschea di via Urbino. Il Comune ha operato in modo corretto, secondo il Tribunale amministrativo del Piemonte, concedendo all'associazione «Moschea del Misericordioso, centro socio-culturale La Palma onlus» il permesso di costruire un luogo di culto. Il Tar ha dichiarato il ricorso dei leghisti «inammissibile per difetto di legittimazione e di interesse a ricorrere» condividendo le osservazioni delle difese della Città e dell'

associazione secondo cui «i ricorrenti risultano privi di legittimazione e interesse a ricorrere».

«Ci rivolgeremo al Consiglio di Stato, la nostra battaglia legale andrà avanti» ha annunciato l'onorevole Stefano Alasia, segretario provinciale della Lega Nord di Torino. «Continueremo la nostra lotta - aggiunge - perché non vengano cedute sempre nuove fette della nostra Città all'Islam». Di tutt'altra opinione è il sindaco di Torino Piero Fassino: La sentenza del Tribunale amministrativo «fa giustizia della correttezza delle procedure adottate e rende merito a una legittima richiesta dell'Associazione Moschea del Misericordioso».

Trentacinque casi di violazione di quella Carta, tutti sanzionati, grazie a tribunali attenti, implacabili nel rimarcare quelle macroscopiche violazioni dell'umanità in luoghi così vicini e in tempi tanto attuali: Brescia, Ospitaletto, Castelmella, Trenzano, Montichiari, Calcinato, Gavarado, Roccafranca, Rodengo Saiano, Adro, Castelcovati, Bassano Bresciano.... Un elenco senza fine. ♦